



22 MAGGIO 1988: SCOMPARE GIORGIO ALMIRANTE

Cari amici,
faccio una pausa nella campagna elettorale che ci avvolge per ricordarvi
un importante anniversario: 25 anni fa moriva

Giorgio ALMIRANTE.

E tra qualche settimana ricorrono i 100 anni dalla sua nascita.

Dunque il 2014 sarà un anno da dedicare a questo storico Padre della Nazione Italiana. Non vi racconto nulla della sua intensa biografia, potrete trovare molto su di **LUI** su internet o sui numerosi libri che gli sono stati dedicati. Vorrei raccontarvi, invece, del mio primo incontro con lui.

Avevo 18 anni e stavo andando col mio amico Fabio a festeggiare il suo compleanno. Fabio aveva un pò di soldi e mi invitò a pranzo.

All'uscita di scuola, frequentavo la 5^a liceo scientifico, ci dirigemmo in moto verso un ristorante che si trovava appena fuori NO, vicino al casello dell'autostrada TO-MI, che oggi non esiste più. Entriamo e noto subito una tavolata nella quale mi pare di riconoscere qualcuno. Ma certo, sono alcuni dirigenti provinciali del M.S.I., Partito che frequentavo da un anno circa; quando la ineffabile signorina De Paoli si alza e mi viene incontro. Mi saluta molto cordialmente e mi porta verso il tavolo al cui centro riconosco Almirante....

Credo che il mio cuore abbia cessato di battere per un minuto.

Avevo di fronte a me il mio idolo, la persona che mi aveva fatto innamorare della politica. La signorina De Paoli mi presenta come un giovane serio ed impegnato leader dei giovani del F.D.G., che aveva da poco avuto il battesimo del fuoco coi comunisti davanti all'Istituto Agrario Bonfantini, riportando qualche graffio e vari danni alla Dyane 2CV. Avrei voluto dire tante cose, ma dalla mia bocca uscì solo una frase: **"Buongiorno onorevole, é un grande onore conoscerla di persona"**.

Poi presi commiato perché avevo capito che era stata interrotta una discussione importante.

In seguito avrei compreso che Almirante girava continuamente per l'Italia, sia durante le campagne elettorali, sia nei periodi di routine, fino a consumarsi, per tenere insieme una comunità complessa e variegata, fatta di tranquilla borghesia e di estremisti sempre pronti all'azione. Vi confesso che per qualche giorno non ho osato lavare la mano destra che aveva stretto la **SUA**.

Vorrei dedicare almeno un evento culturale a Giorgio Almirante; per questo scopo ho già preso contatti con la Fondazione che porta il suo nome, la cui presidente é Giuliana De Medici, sua figlia. Vi terrò informati. Intanto buttiamoci nella mischia ancora fino a sabato sera, sapendo che stiamo facendo un lavoro importante... stiamo ricostruendo la DESTRA Italiana.

Un forte abbraccio

Gianni Mancuso

DIFENDO CIÒ CHE AMO#IOVOTOITALIANO